

Bagnasco a Nomadelfia: "C'è bisogno di famiglia, giustizia, pace e perdono"

di **Redazione**

04 Gennaio 2011 - 13:42



Nomadelfia. "C'è tanto bisogno di riproporre con serietà e consapevolezza centralità di famiglia e educazione". Il cardinale Angelo Bagnasco, in visita a Nomadelfia, proprio nell'80/o anniversario della consacrazione al sacerdozio di Don Zeno Saltini, fondatore di Nomadelfia, ricordando come la famiglia nella comunità di Grosseto "è collegata intimamente alla vita dei figli propri e di quelli presi sotto la propria responsabilità educativa", al termine della Messa, ha poi sottolineato come "famiglia, figli ed educazione sono realtà intimamente connesse l'una con l'altra".

Quanto ad un'ideale pace religiosa: "Credo che tutte le persone di buona volontà, innanzitutto i credenti nel Signore, continuino a lavorare per questo. Tutta la realtà cristiana, la Chiesa nel suo insieme, la fede del Signore, la comunità cristiana, è un punto di riferimento perché in nome del Vangelo parla sempre di libertà, di rispetto, di perdono, di misericordia, di giustizia e di pace". Così il presidente della Cei, il cardinale Angelo Bagnasco, ha poi risposto a chi gli chiedeva se in questo mondo alquanto complesso Nomadelfia possa essere un punto di riferimento. "Questo è il messaggio evangelico - ha proseguito il cardinale e arcivescovo di Genova - che vale sempre, in ogni luogo e in tutti i tempi, anche in quelli difficili".